

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dias.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 6 - 8,10 ant - 2,41 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,35 ant. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,33 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

LE GUARDIE CAMPESTRI

La necessità di avere nel comune alcune guardie che ci difendano dalle mani rapaci dei ladruncoli impenitenti quel raccolto dei nostri fondi che è il frutto di sudori, di sacrifici e che per molti è l'unico cespite di entrata col quale far fronte ai quotidiani bisogni della vita, si fa pur troppo sentire ogni anno più.

Diciamo « pur troppo » perchè non è il desiderio di avere in Acqui il corpo di guardie campestri che funziona mirabilmente in altri centri di molto minor importanza, il desiderio cioè di vedere la nostra città a nessuna seconda in quanto può ridondare a suo lustro e decoro, ma è la triste nota delle attuali crisi economiche, suonante sul labbro di ogni padre di famiglia, che ci persuade di detta necessità.

E per vero se i tempi sono finanziariamente difficili per tutti in generale, non lo sono certo meno per proprietario di terreni. Il disordine atmosferico, le varie malattie della vite, e le altre cause naturali della scarsità e cattiva qualità del raccolto, la conseguenza inevitabile delle altre crisi economiche, le maggiori spese della coltivazione e le imposte che, con ispietata ironia, scambio di andare attenuandosi, vanno facendosi più gravi, rendono ai minimi termini l'attivo che possa ritrarsi dai beni.

Ragione e giustizia vogliono quindi che si cerchi almeno per parte del comune, alle cui spese provvedono largamente i proprietari di terreni, di garantire lo scarso raccolto dei terreni stessi dalle usurpazioni altrui.

E ciò tanto più è a dirsi da noi dove, ci duole il confessarlo, la piaga dei ladri campestri è dolorosamente sentita, forse molto più che altrove.

Una delle cause di siffatta piaga, non certo delle ultime, è la mancanza nelle donne del popolo della più tenue sorgente di lucro che sia perenne e sicura, essendo da noi la più parte dei furti campestri perpetrati appunto dalle donne.

Di tale mancanza non è ora il caso di parlare; l'abbiamo incidentalmente deplorata in altro numero e, se ci parrà, ritorneremo altra volta sull'argomento.

Per ora ci basta osservare che, anche astrazione fatta del danno altrui, se vi possono essere delle cause che attenuino la gravità dei furti campestri, niuna certo vi può essere che li giustifichi, perchè il fine non giustifica il mezzo, ed è tanto meno coi furti che si può onestamente provvedere ai propri bisogni.

Le guardie campestri sono quindi una necessità per Acqui. Né è a dire che la loro istituzione possa essere di grande aggravio al comune, non richiedendosi per la tutela dei nostri raccolti un corpo numeroso di guardie, ma bastando, secondo noi, poche delle medesime.

Infatti la maggior sorveglianza, per non dire la sola, che dovrebbe esercitarsi dalle guardie campestri, a nostro modo di vedere, si limiterebbe ai fondi che fanno corona al concentrico della città, essendo i medesimi molto più degli altri soggetti a furtive spogliazioni. E lo si capisce. Ad una certa distanza da Acqui i beni sono in massima parte coltivati a vigna, ed i vigneti o sono dati a mezzadria o sono coltivati direttamente dal proprietario, ed in entrambi i casi sottoposti alla sorveglianza diretta degli interessati. D'altra parte i frutti pendenti nelle vigne vi rimangono, nello stato di maturazione passabile, una quindicina di giorni tutt'al più, e per così breve lasso di tempo non è difficile nè gravoso provvedere al loro mantenimento per cura diretta dell'interessato.

Diversamente succede nei beni posti in vicinanza della città; questi sono in massima parte campivi e prativi, e quindi i relativi frutti vi rimangono pendenti per buon tratto dell'anno e sono anche più soggetti ai furti sia per la loro vicinanza all'abitato, sia perchè la più parte dei loro proprietari e coltivatori dimorano in città.

Si aggiunga che i beni stessi, appunto perchè vicini alla città, si sono pagati ad un prezzo più elevato degli altri e sono soggetti a più gravi contribuzioni, mentre il prezzo dei loro frutti non varia da quello degli altri beni.

Ci pare quindi ragionevole che si abbia, sull'esempio di altri circondari, un discreto numero di guardie

campestri a tutela della nostra proprietà.

Saremo esauditi nel nostro desiderio? Il tempo ce lo dirà.

Società Operaia

Nella sera di lunedì il Consiglio della nostra società operaia convocasi per deliberare sulla domanda di nuovi soci e su diverse importanti comunicazioni.

Di sette domande di operai chiedono di essere ammessi come soci del sodalizio, quattro venivano accolte all'unanimità; per le altre tre si facevano le opportune riserve.

Si accettava indi un diploma di annessione dell'Unione operaia Umberto I, delle società di M. S. di arti e mestieri di Napoli, e si dava lettura di una circolare della società operaia di Casale Monf. con cui si invita la nostra società operaia d'intervenire alle feste che hanno luogo in Casale nei giorni 19, 20, 21 e 22 corrente aprile, in occasione del 40° anniversario della fondazione di quella società operaia e dell'inaugurazione d'un ricordo a Giuseppe Antonio Ottavi.

Si dava lettura di altra circolare del Presidente della società di M. S. di Padova, annunziante la presentazione alla Camera d'un progetto di legge relativo alle pensioni della vecchiaia degli operai, per parte dell'on. Luzzati e di altri deputati, ed invitante la nostra società ad apporre la sua firma ad una petizione che sarebbe opportuno di inviare al Parlamento in ordine a tale progetto. Il Consiglio autorizzava la Direzione ad apporre l'anzidetta firma.

Si comunicava per parte della Direzione l'intendimento di concorrere all'esposizione operaia, che avrà luogo a Torino nel prossimo settembre, nel ramo dell'igiene, sezione 1. e 3. comprendenti; regolamento organico, cassa inabili al lavoro, rendiconti, scuola serale e simili.

Si dava comunicazione d'una gentile lettera del nostro egregio concittadino prof. Luigi Bistolfi in ordine al busto del filantropo Jona Ottolenghi, e della risposta della Direzione, sicura di avere in quel busto

una prova novella del genio artistico dell'insigne scultore che sul principio della sua difficile carriera tanto illustra il nome della città che gli ha dato i natali.

Si dava lettura del telegramma seguente, inviato dalla Direzione alla vedova del compianto Aurelio Saffi non appena fu appresa l'inaspettata notizia della sua perdita.

Acqui 11 Aprile, ore 11,50

« GIORGINA SAFFI - Forlì.

Lutto Italia morte suo illustre consorte, benemerito cittadino, patriota, scienziato, cospiratore, fautore operoso libertà unita patria, società operaia esprime sentimenti profondo cordoglio. »

Si dava lettura di altro telegramma spedito dal nostro egregio concittadino residente a Roma, sig. Caratti Ferdinando, il quale in occasione del 61. anniversario del matrimonio dei suoi genitori, offriva L. 50 a beneficio della nostra società operaia, e si incaricava la Direzione a porgerne a lui ed ai suoi genitori gli opportuni ringraziamenti.

Si apriva da ultimo una sottoscrizione per il busto al venerando Jona Ottolenghi, giusta la deliberazione del 2 febbraio p. p.

Alle varie discussioni prendevano parte i soci Bonziglia capo mastro, Croce, Cornaglia, Arfinetti, Caligaris, Cresta, Malfatti, Borreani Giuseppe e Bracco.

FESTE AGRARIE DI CASALE MONF.

Nell'ultimo numero abbiamo pubblicato il programma generale di dette feste, che avranno luogo nei giorni 19, 20, 21 e 22 corrente Aprile; pubblichiamo ora il programma delle corse velocipedistiche che si faranno domani alle ore 3 1/2 pom. in piazza d'armi nuova.

1. - Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse (costume obbligatorio).

Alle società che avranno maggior numero di rappresentanti saranno assegnati i seguenti premi:

1. Premio - Elegante bandiera.
2. Id. - Id.

2. - Premio Monferrato (Incoraggiamento Bicicli e Bicilette) m. 2000 libera a